

Elaborato un documento unitario da Cna e Confartigianato sul problema dell'inquinamento

# "Non bastano le targhe alterne"

## Le proposte degli artigiani lughesi per sensibilizzare i cittadini "Stanziare risorse per l'acquisto di veicoli elettrici"

CORRIERE 25/3

LUGO - Una carta ricca di proposte, per far comprendere e sottolineare il fatto che con la sola adozione delle targhe alterne non si può combattere l'inquinamento atmosferico. E' questa la nuova iniziativa adottata da Cna e Confartigianato di Lugo che nelle giornate di ieri hanno presentato ufficialmente un documento unitario con il quale le confederazioni di categoria si sono rivolte alle dieci amministrazioni pubbliche aderenti all'Associazione Intercomunale della Bassa Romagna, per chiedere che l'attenzione nella lotta all'inquinamento non venga limitata alla circolazione delle auto sul territorio ma permetta di valutare anche altri aspetti.

"Prima di attivare interventi tampone - si legge nel documento - occorre cercare seriamente di attuare misure atte a prevenire ed a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle problematiche e le iniziative da intraprendere per cercare di porre freno a questo fenomeno. Ci preme ribadire



In la proposta degli artigiani per combattere l'inquinamento del gas di scarico c'è anche quella di incentivare i cittadini all'acquisto di veicoli elettrici attraverso del finanziamento

Foto Massimo Marson

costo della sosta nei parcheggi alle auto che utilizzano questi propellenti, tutto ciò come prevenzione al problema dell'inquinamento".

Della stessa opinione anche la Cna: "Abbiamo predisposto questo documento - dice Vello Assirelli, coordinatore dei presidenti della Cna lughesi - non per avere un ruolo rivendicativo, bensì propositivo per tutta l'area dei dieci Comuni. Occorre infatti controllare gli impianti di emissione dei gas di scarico non solo degli autoveicoli, ma anche degli impianti di riscaldamento. Inoltre, è necessario che le Amministrazioni locali per prime procedano all'utilizzo di carburanti meno inquinanti nei mezzi di servizio ed in quelli pubblici, proseguendo con l'azione di controllo sulle strade. Risulta infine importante uno stan-

ziamento di risorse per incentivare l'acquisto di veicoli non inquinanti. Lo svecchiamento del parco mezzi circolante e l'utilizzo di veicoli più rispettosi dell'ambiente rappresentano il presupposto per ottenere un miglioramento della qualità dell'aria". Il documento è stato accolto con favore anche dalle Amministrazioni comunali: "Voglio esprimere il mio apprezzamento - dice Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione della Bassa Romagna - per il metodo della concertazione adottato da Cna e Confartigianato. E' giusto che anche le associazioni di impresa si assumano le loro responsabilità ed affrontino il problema, senza lasciarlo solo sulle spalle della Amministrazioni pubbliche. E' in gioco la salute di tutti ed anche per questo motivo nei prossimi mesi presenteremo, dopo esserci confrontati con le stesse associazioni di categoria, una serie di proposte per limitare l'inquinamento atmosferico".

Marco Pirazzini

che è necessario attuare interventi strutturali che affrontino il problema alla radice, che occorre individuare meccanismi premianti di comportamenti virtuosi ed assicurare opportune campagne per il controllo dei gas di scarico". Una visione del problema che risulta dunque più ampia: "Riteniamo che il solo siste-

ma delle targhe alterne - dice Alceo Bucchi, presidente della Confartigianato lughesi - non possa funzionare, anche perché di breve durata. La mezza giornata infrasettimanale di chiusura al traffico crea poi difficoltà alle attività commerciali e non risolve il problema. Si potrebbe invece adottare il cosiddetto bollino

blu, da applicare alle auto che rispettano certi parametri dopo un controllo nelle officine autorizzate, oppure incentivare l'utenza ad adottare carburanti alternativi alla benzina come il metano ed il gpl, senza dimenticare le vetture elettriche. Le Amministrazioni, da parte loro, potrebbero pensare a ridurre il

Sabato 29 marzo una tavola rotonda sull'editoria femminile

## Donne e comunicazione

### Confronto fra le direttrici di riviste femminili

LUGO - Riflettori puntati sul mondo dell'editoria femminile.

Di "Donne e comunicazione" si parlerà infatti in una tavola rotonda organizzata dalla Cooperativa Libera Stampa di Roma in collaborazione con l'assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Lugo e la Biblioteca Trisi. L'incontro si terrà sabato prossimo 29 marzo, alle 16, a Lugo, nella sala Banca di Romagna, in via Manfredi, 10.

In questo incontro si confronteranno le direttrici di alcune riviste femminili: Tiziana Bartolini della storica "Noi Donne", Rosanna Piraino di "Mezzogiorno", curata da donne di Palermo e che si occupa di politica e cultura, Monica Lanfran-

co di "Marea", che dedica molto spazio alle donne nel mondo e alla letteratura femminile. Parteciperà inoltre la senatrice Isa Ferraguti, presidente della Cooperativa Libera Stampa.

Questa tavola rotonda, aperta alla partecipazione di tutte le testate giornalistiche prodotte dalle donne per un pubblico femminile, costituisce un'occasione di confronto sulla situazione dell'editoria femminile, sulle sue forme e sui suoi contenuti.

Questo incontro si inserisce nel progetto "La Biblioteca delle Signore" promosso dal Comune di Lugo, che da anni valorizza la letteratura e la cultura femminile,

organizzando incontri con scrittrici e conferenze.

"La Biblioteca delle Signore" era un'associazione femminile che nell'Ottocento, a Lugo, si impegnava a favore della "lettura di buoni libri". Oggi, con l'iniziativa "Donne e comunicazione", si legge in un comunicato stampa, gli organizzatori desiderano promuovere la conoscenza dell'editoria femminile, favorendo il confronto e la discussione.

L'incontro in programma sabato prossimo, sarà preceduto da un intervento musicale del violoncellista Filippo Negri, che eseguirà la Suite n. 4 per violoncello di J.S. Bach.

## Atletica, studenti in pista per il Trofeo Deggiovanni

Oltre 1.400 ragazzi e ragazze, in rappresentanza di quattordici scuole medie inferiori del Lughe, da oggi, alle 15.30, allo stadio Muccinelli, prendono parte alla ventiquattresima edizione del Trofeo Deggiovanni valevole anche come quinto Memorial Alfredo Melandri, manifestazione di atletica leggera, articolate in tre date (le altre sono mercoledì 9 e lunedì 14 aprile). Sono in pa-

lizio diciotto borse di studio (tre maschili e tre femminili) per ognuno dei tre anni della media inferiore) con le quali verranno premiati coloro che si distinguono sia a scuola che nello sport. L'iniziativa è dell'Atletica Icel Lugo e della Diocesi con la collaborazione del Comune, della Fondazione Carisp Banca Monte Lugo, della Banca Romagna, del Comune, del Provveditorato, del Coni e della Fidal.

25/3 CORRIERE

PROPOSTA DI CNA E CONFARTIGIANATO. POSSIBILISTA L'ASSOCIAZIONE INTERCOMUNALE

# Bollini blu invece delle targhe alterne

Le targhe alterne non risolvono il problema inquinamento. Ne sono certi — suffragati dai dati raccolti dalle centraline fisse e mobili sul territorio dei dieci comuni — Cna e Confartigianato. Da gennaio ad oggi, i limiti di concentrazione delle polveri prodotte dagli scarichi delle auto, i Pm 10, hanno già superato per venti volte i limiti di legge. Ad affermarlo è il presidente dell'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, Mario Mazzotti, durante la presentazione del documento presentato dalle due associazioni di categoria per richiedere interventi strutturali. Cna e Confartigianato, rappresentate da Velmo Assirelli coordinatore dei presidenti Cna del Lughese, e da Alceo Bucchi, presidente della sezione locale della Confartigianato, propongono alcune soluzioni: introduzione del bollino blu, rilasciato da autofficine autorizzate a seguito di un controllo annuale, che attesti la perfetta carburazione, con l'obiettivo di permettere la circolazione solo a coloro che dimostreranno di essere in regola; azione di controllo particolarmente attenta e capillare, sulle strade, da parte delle polizie municipali, in particolare degli automezzi deputati al trasporto delle merci; introduzio-

ne di un sistema che premi gli automobilisti, intenzionati ad acquistare auto ad alimentazione non inquinante (metano, gpl o elettricità), come ad esempio, la possibilità di accedere liberamente nelle zone a traffico limitato e di godere di soste gratuite nei parcheggi a pagamento. «Questo sistema

— spiegano le associazioni — può essere applicato attraverso l'esposizione di un contrassegno rilasciato gratuitamente dal Comune, previa presentazione del libretto di circolazione». A tutto ciò, Cna e Confartigianato affiancano la richiesta di campagne di informazione, di controllo e di adegua-

mento degli impianti di emissione di gas di scarico di veicoli e caldaie soprattutto se a gasolio, lo studio dei flussi di traffico di accesso ai centri per incentivare il trasporto collettivo, economico e meno inquinante, la valorizzazione delle piste ciclabili ed altri interventi, quali l'incremento de-

gli impianti di rifornimento di metano e gpl e l'adeguamento della rete infrastrutturale. «L'adozione sistematica del sistema delle targhe alterne deve essere considerata come l'estrema ratio — sottolinea Cna e Confartigianato — per affrontare il problema. E, comunque, l'applicazione di questo provvedimento dovrebbe escludere gli automezzi necessari per svolgere le attività imprenditoriali». Per voce di Mazzotti, l'Associazione intercomunale della Bassa Romagna, cui è rivolto il documento, ha espresso il massimo apprezzamento. «Abbiamo di fronte un tema che riguarda tutti. Il clima del nostro territorio — da dichiarato — tende a trattenere le polveri e a provocare, su tutti i comuni, una situazione omogenea. Così, anche le possibili soluzioni, sono applicabili sull'intera area. Entro settembre, e di concerto con le associazioni di categoria, proponiamo un pacchetto di soluzioni che al bollino blu per le auto affiancheranno altri provvedimenti, molti dei quali già contenuti nello stesso documento. Il meccanismo delle targhe alterne, anche per le amministrazioni, rappresenta una soluzione estrema, cui vorremmo non ricorrere».

Maria Savio

## Questione di lotti

Sono una decina di famiglie della zona Peep in piazza Galimberti, proprietarie di un'abitazione a schiera, che hanno organizzato una riunione per stasera alle 20.30 al centro civico Lugo Nord (centro commerciale Iris) per affrontare una spinosa questione, che le vede schierate contro il Comune di Lugo. Il problema riguarda la delibera del 27 novembre scorso che assegna il valore dei lotti per l'estinzione del vincolo del terreno su cui sorgono le abitazioni, con cifre raddoppiate rispetto a quelle di altri Comuni: questo secondo i cittadini interessati. Si parlerà come contestare legalmente la cosa e sui tempi, in cui si potrà fare, per beneficiare, in caso di esito favorevole del giudizio, di un esborso di denaro molto inferiore a quello chiesto dal Comune lughese.

ALLA 'MARGHERITA' LUGHESE NON PIACE IL TOTO-SINDACO

## «Pensiamo ai problemi, non ai nomi»

«Da più parti si fanno ipotesi sui possibili candidati a sindaco di Lugo, ma si ha la sgradevole sensazione che qualcuno si preoccupi troppo di mettere il cappello su una sedia, piuttosto che discutere a cosa quella sedia possa servire sia in questo momento che per il futuro del Comune». A sostenerlo sono Franco Ricci e Luciano Ronchini, rispettivamente coordinatore e capogruppo consiliare della Margherita di Lugo, che parlano apertamente di «drittazione per il dibattito in corso sul possibile candidato sindaco del centrosinistra. Può darsi che ci ripetiamo, ma restiamo convinti che non sia possibile individuare candidati senza prima aver fatto il punto sulle problematiche della nostra città e sul modo migliore per risolverle». È la Margherita

lughese elenca alcuni di questi problemi: «a cominciare dalle questioni riguardanti la sicurezza dei cittadini, quindi un Piano regolatore più aderente alle richieste degli operatori economici e dei privati, il Piano del traffico e i parcheggi. Solo dopo aver affrontato questi problemi avrà senso mettersi a cercare il candidato più capace, qualunque sia l'ambiente in grado di esprimerla. Perciò — proseguono Franco Ricci e Luciano Ronchini — sarà fondamentale mettere a fuoco la giusta metodologia per coinvolgere la gente nella scelta del candidato, perché sappiamo bene che essere vicini alla gente è la prima condizione per poter vincere la sfida elettorale. Noi ci atteneremo a questa linea politica e chi ama perder tempo nello 'spert del totosindaco' sappia che non può contare su di noi».

TANTI GIOVANI SI SONO RITROVATI AL 'COMPAGNONI' PER DIRE «FERMIAMO LA GUERRA»

# Il vescovo a fianco degli studenti

Era gremitissima venerdì sera l'aula magna dell'Istituto tecnico Compagnoni di Lugo, piena di studenti, politici e gente comune, tutti accorsi all'insegna del 'fermiamo la guerra'. Erano presenti, oltre a Gabriele Albonetti, deputato dell'Ulivo, il segretario nazionale della 'Fondazione per la sussidiarietà' Emanuele Forlani, i sindaci di Lugo, Cotignola e Conselice e il vescovo di Imola Monsignor Tommaso Ghirelli. Ma soprattutto tanta gente che, oltre ad ascoltare i relatori, è intervenuta mostrando grande maturità e un profondo dissenso per un conflitto che, hanno affermato in molti, «è destinato ad uccidere migliaia di innocenti». «Siamo tutti qui ad urlare a favore di una pace internazionale, ma non dobbiamo scordare di interrogarci della nostra vita di tutti i giorni», ha sottolineato don Eleuterio,

cappellano della parrocchia di San Francesco di Paola. E al giovane prelado ha fatto eco uno studente, Gian Luca, che nel suo breve intervento ha precisato come i giovani saranno sempre «a fianco delle vittime e non dei carnefici». Molto numerosi gli interventi, ma tutti con lo stesso comune denominatore, quello della pace e un'interrogazione altrettanto collettiva: come costruire la pace? Lo stesso Albonetti, colpito dalle parole dei presenti, ha ammesso di aver imparato qualcosa in più dalla serata lughese precisando che «occorre andare oltre i sentimenti di angoscia e disperazione che ci affliggono per coltivare la speranza. Gli uomini e le donne hanno in mano lo strumento per costruire il loro futuro al di fuori di uno scenario di morte e indirizzato alla pace, alla libertà e alla giustizia».

B.C.